APERTA LA 6ª FIERA DI BORGOMANERO

Negli stand a curiosare

L'esposizione è all'insegna della varietà: tappeti, auto, mobili da giardino, stufe, articoli da regalo, macchine da scrivere - Stamane ingresso gratuito - Le manifestazioni di contorno

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 7 settembre.

Ingresso gratuito in fiera, domani, dalle 10 alle 12. Ne potranno approfittare i frequentatori del mercato settimanale, alla cui tradizione antichissima si riallaccia in un certo senso l'iniziativa di questa rassegna economica, giunta alla sua sesta edizione. La sesta Fiera di Borgomanero resterà aperta fino a domenica 17 settembre, giornata culminante dei festeggiamenti vendemmiali.

«Alle consuete feste della vendemmia — ha detto stasera il professor Ernesto Lomaglio — *si è aggiunta negli ultimi anni questa nuova rassegna, quasi a evidenziare, nel reciproco confronto, le attività locali».* Alle parole del vicepresidente della Pro Loco, che ha pronunciato un breve discorso inaugurale, hanno fatto seguito quelle del sindaco Zanetta, che ha sottolineato il senso significato, a suo avviso, delle feste di settembre: *«l'esaltazione della laboriosità della popolazione borgomanerese».*

La rassegna di Borgomanero è stata inaugurata dal sottosegretario agli Interni, onorevole Franco Nicolazzi. *«Questa Fiera* — ha detto — *è un atto di fiducia e di stimolo per chi lavora». «Borgomanero è geograficamente al centro della provincia novarese, è pure giusto che debba trovarsi anche al centro delle più qualificanti iniziative provinciali».*

Il geometra Borando, assessore al Commercio e alle Fiere, ha annunciato che l'esposizione locale è la prima a fruire del patrocinio e del contributo dell'Ente Regione, dopo il recente decentramento delle competenze in materia.

Alla cerimonia dell'inaugurazione erano intervenuti anche il presidente dell'Ente provinciale turismo, avvocato Cassietti, e tutte le autorità locali. Hanno fatto gli onori di casa il presidente della «Sagra dell'uva», Ermenegildo Spinatonda, il presidente della Pro Loco, Nito Margaroli, il coordinatore degli spettacoli, Battista Poletti, e il direttore della Fiera, Michelino Roi. Autorità e invitati sono stati i primi visitatori dei 170 stand.

Il corteo ha percorso i «viali» della esposizione in compagnia delle due maschere locali, la Sciora Togna e la Carulena, le quali hanno fatto così la loro prima apparizione ufficiale nella nuova interpretazione di Fontanetto e Forzani. Un espositore che presenta la panna montata in confezione spray ha offerto i primi coni del suo gustoso prodotto al sottosegretario, al sindaco ed al prevosto Cavigioli. Dal canto loro, le due maschere hanno preferito intrattenersi negli stand dei vini. Un allevatore di conigli, il borgomanerese Primo Cavallazzi, ha presentato alle autorità il campione del suo serraglio: un coniglio gigante di Fiandra del peso di dieci chilogrammi.

La rassegna è all'insegna della varietà: tappeti, materassi, parrucche e calze, automobili e macchine da scrivere e da cucire, lampadari, articoli da regalo e televisori, mobili da giardino in alluminio, estintori, stufe e caffettiere, libri, giocattoli, vini in bottiglia. Nel recinto della Fiera sorge un teatro, che stasera ha ospitato il primo spettacolo, dedicato alle canzoni degli «Anni Trenta» e alle poesie borgomanoresi di Gianni Colombo.

Sul palco della Fiera saliranno domani i coristi di Macugnaga. Nella stessa serata, dedicata agli amici della montagna, Teresio Valsusia, *«colui che sa tutto su Macugnaga e sul Monte Rosa»*, presenterà le sue diapositive a colori. Sabato sera sarà la volta del vecchio quartetto Cetra; domenica, concerto di musica operistica. Nel programma delle serate seguenti figurano l'annuale concorso per cantanti dilettanti e i concerti dei «Mandolinisti vigevanesi», della «Filarmonica valsesiana» e del complesso vocale «Cinin d'oro».

Lo spettacolo con Alberto Lupo e «I ricchi e i poveri» si terrà invece venerdì prossimo in piazza Martiri della Libertà. Dai cantieri dove si stanno allestendo i carri allegorici e vendemmiali arrivano intanto buone notizie: *«I carri* — ha assicurato il presidente Spinatonda — *sono sedici, e tutti di ottimo livello».*

Francesco Allegra

Borgomanero. Il somaro fa parte del folclore e della cucina borgomanerese: questo asinello, ritratto all'ultima parata vendemmiale, verrà forse «sacrificato» in questi giorni per essere trasformato in «tapulon», il classico piatto locale (Foto Moisio)

L'incidente a Varallo Sesia

Sprofonda nel baratro con l'autocarro: illeso

Il fondo stradale ha ceduto improvvisamente e il veicolo s'è arrestato a pochi metri da un torrente

(Nostro servizio particolare)
Varallo Sesia, 7 settembre.

(a. g.) Una strada periferica di Varallo con il fondo in parte battuta ha improvvisamente ceduto, nel pomeriggio di oggi, mentre vi transitava un autocarro, che è sprofondato nel baratro.

L'autista, Luciano Garavello, 23 anni, Borgosesia, se l'è fortunatamente cavata con ferite non gravi: è stato ricoverato all'ospedale per contusioni toraciche, e dovrebbe guarire in una decina di giorni.

L'incidente, che poteva avere ben più gravi conseguenze, è avvenuto in via Fiume, una strada che si immette sulla provinciale della Val Mastallone. Il camion è precipitato per una ventina di metri. La cabina di guida è rimasta schiacciata, ma l'autista è riuscito a liberarsi da solo dall'ammasso di lamiere, e a risalire sulla strada.

Un particolare che fa rabbrividire: l'autocarro si è fermato a non più di cinque metri dal greto del torrente Mastallone, ove l'acqua in quel punto è alta più di cinque metri.

All'ospedale di Verbania

Mediazione del sindaco per risolvere la vertenza

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 7 settembre.

(a. c.) Il sindaco Pietro Manzola ha avuto oggi una serie di contatti per risolvere la vertenza insorta al padiglione De Marchi dell'ospedale Castelli di Verbania, dove i 22 degenti per malattie polmonari hanno iniziato una agitazione (ieri avevano rifiutato cibo e medicine) per impedire di essere trasferiti.

Il sindaco ha incontrato il direttore sanitario, dottor Roberto Marchionni, il direttore amministrativo, dottor Bertone, e i consiglieri dell'ente Morra e Giordano ed alcuni dei degenti, per trovare una soluzione che possa, almeno con un compromesso, risolvere il problema.

Alcuni dei pazienti che sono giunti alla scadenza del periodo di degenza verranno dimessi.

Commessa in un magazzino di Novara

Insegue il ladro e lo blocca all'uscita del supermarket

Scoperto un giovane mentre rubava dischi, ha ingaggiato una colluttazione riuscendo a fermarlo - Arrestato anche il complice

(Nostro servizio particolare)
Novara, 7 settembre.

Una giovane commessa dei magazzini Upim di Novara di corso Cavour, ha bloccato ieri sera un ladro, contribuendo alla sua cattura. Ha ingaggiato una violenta colluttazione senza mollare la presa, cosicché il giovane è stato poi consegnato agli agenti della Questura. L'episodio è accaduto poco prima della chiusura.

Silvana Crespi, 18 anni, abitante a Ponzana, e Nadia Zanfarlin, anch'essa di 18 anni, abitante a «Castellazzo Novarese», erano come al solito al loro banco di vendita. Ad un certo punto hanno notato due giovani che si aggiravano tra i vari reparti con fare sospetto. Silvana Crespi ha fermato con più attenzione lo sguardo sui giovani, quando uno dei due ha afferrato una pila di grossi dischi fuggendo verso la porta d'uscita.

La ragazza non ha avuto un attimo di esitazione e l'ha inseguito. Dopo averlo raggiunto, ha tentato di trattenerlo, ma il ladro è riuscito a svincolarsi dalla presa e per avere via libera ha afferrato la ragazza con uno spambetto. Silvana Crespi prima di cadere ha avuto ancora la forza di aggrapparsi allo sconosciuto tenendolo ancora ben stretto sin quando non sono intervenute altre persone e poi la polizia.

Il ladro è stato identificato per Ezio Borzoni, 19 anni, via Costantino Porta 14. Anche il complice, Arena Coldonero, 17 anni, via Marconi 10, non ha fatto in tempo a fuggire ed è stato catturato poco dopo. In questura, mentre il dottor Tarantino, dirigente della «Mobile», stava notificando i mandati d'arresto, Ezio Borzoni, ha cercato di fuggire. Improvvisamente si è alzato di scatto sfondando una porta a vetri. E' stato nuovamente bloccato e trasportato subito alle carceri con l'imputazione di rapina impropria.

In questi ultimi tempi i furti al «Supermarket» a Novara sono all'ordine del giorno. Lunedì è stata scoperta una «banda» di ragazzine che sono state denunciate a piede libero al tribunale dei minori. Stando ad una statistica fornitaci da alcuni direttori di grandi magazzini, sono ormai molte le persone che si riempiono le borse di merce e cercano di andarsene senza pagare. «Le statistiche sono impressionanti — ha detto oggi il direttore dell'Upim di Novara — ed annualmente "scompare" merce per decine di milioni. Il fenomeno delle persone che rubano e non certo per cleptomania è molto più frequente di quello che si può supporre. Come si fa a controllare ogni cosa? E' evidente che non si possono perquisire tutti i clienti: sarebbe un alleggiamento controproducente ed anticommerciale».

Liliano Laurenzi

Dopo un contratto di vendita

Simula un furto d'auto e incassa l'assicurazione

Lo studente ticinese è stato denunciato - Dovrà risponderne alla magistratura italiana e svizzera

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 7 settembre.

Dopo undici mesi di indagini, la polizia di Domodossola è riuscita a fare piena luce sul misterioso furto di una grossa automobile. Le indagini si sono ora concluse con la denuncia del suo proprietario, lo studente locarnese Remo Pisani, 23 anni, per truffa e simulazione di reato.

Il Pisani si era presentato nell'ottobre dello scorso anno agli uffici di polizia della stazione e aveva denunciato il furto della sua vettura, una «De Tomaso Mangusta 4900» coupé, del valore di parecchi milioni. *«L'avevo parcheggiata nella piazza della stazione di Domodossola* — aveva raccontato il giovane — *e mi era recato in treno a Losanna, dove studio. Quando sono tornato l'auto non c'era più...».*

La polizia di Domodossola segnalò il furto della «Mangusta» a tutte le questure d'Italia, ma in tutti questi mesi della grossa auto non è mai stata trovata traccia. L'esito negativo delle ricerche ha insospettito gli inquirenti che hanno interessato la polizia svizzera. Qualche tempo fa, la polizia di Locarno ha comunicato di aver visto la «Mangusta» circolare per le strade del Ticino. Sono stati condotti accertamenti ed è emerso che il Pisani aveva venduto l'auto a Nicola Vallese, 32 anni, Ascona, dopo aver incassato parecchie migliaia di franchi per una polizza che aveva contratto sul furto della macchina con una compagnia di assicurazione svizzera.

Oltre che alla magistratura italiana, di fronte alla quale sarà chiamato a rispondere della simulazione e della truffa nei confronti della compagnia d'assicurazione, lo studente ticinese è stato denunciato anche a quella svizzera per «aver viziato le indagini».

Scontro d'auto a Omegna: 3 feriti

Omegna, 7 settembre.

(f. m.) Un'auto, condotta da un turista francese, Armand Zanchetta, 43 anni, accompagnato dalla figlia diciottenne, mentre stava immettendosi in via Comoli, si è scontrata stasera con un'altra vettura proveniente da Bagnella, guidata dal trentatreenne Carmine Pascarello, di Omegna. I tre guariranno in dieci giorni.

In una baita di Calasca Castiglione, in valle Anzasca

Un fulmine sfiora e atterra due alpigiani e si scarica sul bestiame: 12 capi uccisi

L'uomo e la donna stavano accudendo alla stalla - Sono stati scaraventati sotto una caldaia per la lavorazione del latte, sotto gli occhi atterriti di 2 bambini

(Dal nostro corrispondente)
Calasca Castiglione, 7 sett.

Durante uno dei violenti temporali abbattutisi sull'Ossola, un fulmine si è scaricato su una baita in Valle Anzasca: due alpigiani, Egidio Narciso 42 anni, e la moglie Ida, 38 anni, Calasca, sono stati sfiorati dalla folgore e sono rimasti illesi.

L'episodio è avvenuto in località «Erbalonga della Colma», sui monti che sovrastano Castiglione, in una delle baite di proprietà del Narciso. Il fulmine è entrato da una finestra nella baita, dove il Narciso e la moglie stavano accudendo il bestiame, aiutati da due bambini. La folgore ha sfiorato l'alpigiano e la donna, scaraventandoli entrambi sotto una grossa caldaia per la lavorazione del latte. Il fulmine si è, quindi, abbattuto sulla pietra focaia del camino, squarciandola in due, e poi, compiendo un bizzarro zig-zag, ha colpito, sotto gli occhi atterriti degli alpigiani e dei bambini, numerosi capi di bestiame, in fondo alla baita, uccidendo una mucca e undici capre, di proprietà di numerosi allevatori della zona. Il Narciso e la moglie hanno riportato un grave choc traumatico e leggere ustioni agli arti.

Dice il Narciso, ancora scosso per la drammatica avventura: *«Non mi sembra nemmeno vero di essere ancora vivo. Dopo un tuono che aveva fatto tremare perfino i muri della baita, tutta la montagna è stata illuminata dal sinistro bagliore della folgore. Quando il fulmine è entrato nella baita mi sono sentito portare via e, poi, sono rimasto a terra, completamente stordito. Tutto si deve essere svolto nel giro di pochi secondi: quando mi sono rialzato pareva fosse passata un'eternità. Mi sono guardato attorno e ho visto le bestie morte. Sapevo che c'era pericolo per i fulmini e avevo fatto mettere un parafulmine su tutte le baite. Cosa dovevo fare di più?»*, si chiede l'alpigiano disperato.

a. v.

Scoperti gli autori del furto a Terdobbiate?

Novara, 7 settembre.

(l. l.) I ladri d'arte del castello di Terdobbiate sono già caduti nella rete? Dalle notizie forniteci dal tenente Vedovato, che dirige le indagini, tutto lascia prevedere di sì. Infatti s'è appreso che la magistratura avrebbe spiccato un mandato di cattura nei confronti di una persona abitante nei pressi di Gallarate che avrebbe funzionato da capo-banda nell'episodio dell'altra notte.

Come avevamo detto, le indagini si erano spostate nel Varesotto in seguito ad alcune indicazioni sfruttate dal dirigente del nucleo investigativo dei carabinieri di Novara. Come si ricorderà i ladri, dopo essere penetrati nello stallo del conte Cicogna Mozzoni, che è anche il sindaco della località, hanno «spogliato» i grossi saloni caricando tutta la refurtiva, «aiutata» attorno ai 50 milioni, su un autocarro, un «Lupetto», che poi doveva risultare rubato a Gravellona Toce ad un commerciante di elettrodomestici.

I malviventi erano in quattro: due sono saliti sul camioncino, mentre gli altri hanno preso posto su una «Mini» targata Varese 13654.

I teenagers accusano Novara

I «giovani leoni» novaresi sognano da tempo molte serate danzanti così

Divertimenti? Un panorama sconfortante

"La nostra — dicono — è una città addormentata, non offre mai qualcosa di nuovo"

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 7 settembre.

Sotto un cielo gonfio di nuvole minacciose svaniscono gli ultimi ricordi dell'estate. Delle vacanze non restano che poche cose: l'abbronzatura, che ogni giorno impallidisce un po', una manciata di fotografie. Con parecchia nostalgia ci si prepara ad affrontare l'autunno, che quest'anno sembra avere l'intenzione di farla da padrone sugli ultimi scampoli della stagione estiva. Lontano dalle spiagge e dai monti, i giovani di Novara tornano ai divertimenti abituali offerti dalla città. E subito si leva un coro di proteste. *«Novara è una città addormentata,* affermano, *non offre mai qualcosa di veramente nuovo, spiritoso, divertente. I giovani rischiano di invecchiare anzitempo».*

Qual è la reale situazione del capoluogo nel settore dei divertimenti? Sei sale cinematografiche, due teatri, un night-club, una discoteca ed un circolo privato molto «esclusivista», sono a disposizione dei «gaudenti», giovani o no, della città. *«Un panorama sconfortante»,* sostengono i *teenagers.* Eppure, secondo i titolari dei cinematografi e dei teatri, i locali sono anche troppi. *«Sono rare le volte che possiamo registrare l'esaurito»,* affermano. Forse i novaresi, pronti a protestare, non sanno o non amano divertirsi? La realtà è un'altra. *«Chi vuole divertirsi,* dicono i giovani, *sale in auto e va a Milano. E' molto meglio affrontare la nebbia sull'autostrada che passare un'intera serata in città».*

Novara *by-night,* dunque, risente della vicinanza del capoluogo lombardo. *«E non soltanto per le sale da ballo o i teatri,* sostengono gli operatori del settore, *data la vicinanza con Milano e Torino anche molti sportivi la domenica divertono il nostro stadio per assistere alle partite della Juventus o dell'Inter. Purtroppo ci troviamo chiusi in una morsa fatale. Nessuna cosa rischiare dei quattrini perché il pericolo di un fallimento è troppo grande».* Alle proteste dei giovani, i responsabili del settore divertimento replicano con precise accuse. Loro disertano la città, noi non facciamo nessun sforzo. E' un circolo chiuso: i giovani ribattono che sono costretti a cercare altrove ciò che manca a Novara.

La città non ha mai avuto fama di essere molto goderecciа. Per Novara l'epoca della Belle époque non s'è mai iniziata veramente. Chi vuole divertirsi trova tutto ciò che desidera nelle località di villeggiatura, sulle sponde del lago Maggiore, sulle pendici della catena del Rosa. In queste zone i locali abbondano, le iniziative si sovrappongono. Ogni centro fa a gara per assicurarsi il meglio di tutto. Purtroppo la stagione dell'alberga è di breve durata. Con l'approssimarsi della brutta stagione, i locali chiudono uno dopo l'altro. Le città rivierasche si spopolano, in montagna i paesi vestono i panni bianchi dell'inverno: con l'arrivo della neve altri turisti si spingeranno fin lassù. Gli sciatori alle prese nei nights preferiscono le veloci corse lungo le piste innevate.

Ed è proprio allora che gli abitanti di Novara, ed i giovani in particolare, avvertono la mancanza di un *pretesto per divertirsi,* come affermano loro. Vorrebbero discoteche, altri cinematografi, spettacoli teatrali. Invece tutte queste cose mancano e devono andare a cercarsele a Milano. Ogni anno il comune di Novara stipula un contratto con lo Stabile di Torino per una serie di spettacoli, quattro per l'esattezza, in abbonamento. I prezzi sono alla portata di tutte le borse, il livello delle rappresentazioni ottimo. Il pubblico accorre volentieri, le serate sono sempre affollate. *«Questo dimostra che se c'è qualcosa d'interessante gli abitanti» muovono,* dicono i giovani. *Purtroppo quattro rappresentazioni non sono sufficienti per risollevare le sorti di un'intera stagione».*

f. for.

Grave un ragazzo urtato da un motorino

(Dal nostro corrispondente)
Romagnano Sesia, 7 sett.

(l. d. b.) Dino Di Salvatore, 10 anni, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale in seguito a un incidente stradale avvenuto nel primo pomeriggio sulla strada che collega la frazione Mauletta a Romagnano. Il ragazzo, che camminava contromano, all'uscita di una curva è stato travolto da un ciclomotore condotto dal diciottenne Giorgio Baraggioni, di Romagnano.

Il Di Salvatore è stato scaraventato a terra battendo violentemente il capo; trasportato all'ospedale è stato ricoverato con commozione cerebrale e fratture multiple alla mandibola. Il Baraggioni se l'è cavata con contusioni al volto e alle gambe.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Chiaberge, Piazza Cavour 2; Inverardi, corso Italia 62; Comunale, villaggio Dalmazia; Galli, via Alicca 18.
ARONA — Manponi, corso Matteotti.
BELLINZAGO — Scandalitta, via Liberti 68.
BORGOMANERO — Fezzardi, corso Roma 48.
DOMODOSSOLA — Comunale, piazza Rancati.
GRAVELLONA — Caletti, piazza Martiri.
OMEGNA — Di Tomasi.
VERBANIA — Rasp, via Balestini 22; Antica Sosta, statale 34 n. 43.

GALLERIE D'ARTE

ARONA — All'Approdo, fino al 10 settembre, personale del pittore Bronci.
BOGNANCO — I pittori Matilde Battistini, Renato Veniani e Virginia Vedi espongono rispettivamente al tabaccaio dell'Hotel Milano e al badighone Mulas e Rocco.
BORGOMANERO — Alla Galleria L'Incontro (corso Rocca 69) mostra «Presenze». Quadri di Umberto Almone, Bruno Cassinari, Attilio Forgioli e Renato Guttuso.
CANNOBIO — Fino al 10 settembre collettiva di pittori locali.
CREVO — Nel parco delle feste della terza mostra dei pittori Renato Peppetti e Giovanni Ruperti.
LAVENO — Nella saletta delle mostre, al Palazzo civico, fino al 17 settembre, personale di Sandro Bardelli. Alla Galleria Alt Bodo, sino al 15, collettiva di Antonino Bailla, Bruno Cerutti e Raffaele Penna.
MAGGIORA — All'Unione sportiva mostra dei quadri del premio «Il Violino».
OMEGNA — Alla Galleria Spriano (via Cadorna) collettiva d'estate. Al Portico d'arte (via Cavalieri 28) mostra di acquerelli dedicati al lago d'Orta, di Wolf Hoffmann.
ORTA — Alla Galleria permanente di Piazzetta Ragazzoni Pino Pessina da Castanedo presenta impressioni sul lago. Al «Palazzotto» mostra della pittrice Norma Sacchi e dello scultore Peppino Sacchi.
STRESA — Al Palazzo dei Congressi, personale di Vittorio Piccinini.
VERBANIA — Alla Galleria Lanza (corso Garibaldi, intra) sino al 30 settembre collettiva d'artisti di avanguardia. Alla Galleria Centro personale di Lisa Crippa. La rassegna rimarrà aperta sino al 30 settembre.

MERCATI

Mercati oggi a: Arona, Borgomanero, Fontaneto d'Agogna, Gattinara, Grignasco, Macugnaga, Oleggio, Orta, Vercelli, Pallanza, Villadossola, Vogogna.

NOTIZIE IN BREVE

Domenico Pennestri, residente in frazione Lupesa di Cesara, ex combattente della guerra 1915-18, è stato insignito in questi giorni della onorificenza di cavaliere di Vittorio Veneto.

Alla società artigiani di Verbania-Pallanza, è convocata un'assemblea straordinaria di pensionati per una relazione dei sindacati sul problema delle pensioni.

La Festa dell'uva è in programma per domani a Travaglia Viggiona, organizzata dalla «Pro Loco». In occasione della tradizionale sagra della «Madonna nascente».

ANNUNCI ECONOMICI

Per la pubblicità su queste pagine: Publikompass - NOVARA - c.so della Vittoria 2 - tel. 29.381 - 33.341

13 - OFFERTE LAVORO

GRANDE catena negozi abbigliamento cerca apprendista commesso. La sede di lavoro è Vercelli. Scrivere «Publikompass 216 — 10100 Torino».

24 - ANNUNCI VARI

VENDO macchina seconda lavorazione vetro. Telefonare Lavezzo 0322 60.919 ore pasti.

Salette riservate Sconti per banchetti

RISTORANTE
Pinocchio
di Bertinotti
Borgomanero
VIA MATTEOTTI 147
Tel. (0322) 82.275
Uno dei 50 Ristoranti del Buon Ricordo
Sede: 184° Rotary
Lions Club Borgomanero
« Commanderie des Cordons Bleus de France »
FESTIVI E PREFESTIVI
E' CONSIGLIABILE PRENOTARE
Chiuso il lunedì

vempre primi al traguardo!
PROMOSSI
agli esami di stato con
GEOMETRI RAGIONIERI
Istituto GAMMA
NOVARA C.so Vittoria, 5 tel. 22.223
ARONA Via XX Sett., 29 tel. 23.53
INTRA C.so Garibaldi, 32 tel. 45.280
VIGEVANO V. Trivulzio, 35 tel. 78.857

ISTITUTO
LEONARDO
DA VINCI
Viale Dante 37/a - Telefono 29.020
NOVARA

Corsi diurni e serali di preparazione agli esami di
LICENZA
SCUOLA MEDIA

idoneità e maturità tecnica per
GEOMETRI
e RAGIONIERI
RECUPERO ANNI DI STUDIO

Le iscrizioni per l'anno scolastico 1972-1973 si ricevono ESCLUSIVAMENTE alla sede dell'Istituto, viale Dante 37/A

ALBERTINAZZI
LA PIU' VASTA ESPOSIZIONE PER L'ARREDAMENTO
con 5 piani
con 30 corsie
MOBILI
500 ambientazioni
5000 metri quadri
SEDE VIA NOVARA CRESSA Tel. (0322) 86.125 - 86.200
FILIALE DI ARONA - VIA LIBERAZIONE 50 - TELEFONO (0322) 44.306

Col Foggia solo mille spettatori

Stadio semideserto

Poco più di due milioni d'incasso per una partita di Coppa Italia Tarantola: "Ci voleva un'altra Juventus per far accorrere il pubblico" - Anche la campagna abbonamenti ha segnato una stasi

(Nostro servizio particolare)

Novara, 7 settembre.

Lo spettacolo offerto ieri dalle gradinate dello stadio comunale di Novara non era certo incoraggiante per il presidente della società azzurra, Santino Tarantola. Gli spettatori si potevano quasi contare tanto erano pochi: Alla fine il conto ufficiale era di 1215, per poco più di due milioni d'incasso. Il richiamo di Novara - Foggia non era certo dei migliori e non soltanto perché le due squadre erano ormai tagliate fuori dalla lotta, ma anche perché seguiva la sconfitta di Varese.

E' vero che c'erano in precedenza le belle prove contro Torino e Juventus, ma ciò non è bastato per il richiamo feriale dell'avvenimento. In questa stagione le partite si dovrebbero giocare alla sera, ma lo stadio novarese non dispone di impianto di illuminazione e bisognerà attendere quello nuovo per affiancare il Novara a località e squadre meno importanti ma che da anni sfruttano la luce artificiale per arricchire gli incassi.

Abbiamo chiesto al geometra Tarantola: Si aspettava di conquistare mercoledì il record negativo degli spettatori? *«Ero certo che la giornata feriale non portasse la solita media — ci ha risposto — ma francamente non credevo di arrivare a questo punto. Stiamo facendo il possibile per mantenere il calcio a Novara in una posizione di prestigio e certamente non riceviamo da nessuna parte incoraggiamenti. Alla domenica c'è Milano e Torino che ci "rubano" gli spettatori, durante la settimana la gente lavora e quindi ci troviamo sempre al punto di partenza.*

«Ci voleva un'altra Juventus — ha continuato — per far accorrere gli spettatori ed in questo caso siamo stati anche sfortunati perché i nostri due incontri casalinghi di "Coppa" sono caduti entrambi di mercoledì. Spero comunque che dopo le belle prove sin qui disputate i tifosi accorrano in maggior numero durante il campionato, quando la squadra avrà ancora più bisogno della presenza sugli spalti del pubblico amico».

In questi primi incontri, ufficiali e non, il medico sociale dottor Allegra, ha dovuto sobbarcarsi un certo lavoro ed anche mercoledì i suoi interventi sono stati più d'uno. A lui abbiamo chiesto di fare il punto sulla situazione «fisico - atletica» dei giocatori novaresi: *«In linea di massima — ha precisato — tutti stanno bene. Qualcuno, come Giannini, ha avuto lievi indolenzimenti per il ritmo iniziale della preparazione ed altri normali botte rimediate negli scontri. Sino a questo momento la palma della sfortuna è andata a Gavinelli che trova sempre sulla sua strada avversari troppo "energici". Spero proprio di non dover correre tutto l'anno come in questi incontri e che tutto possa andare avanti senza i miei interventi».*

A «Tato» Lena, l'ex portiere ormai «acclimatatosi» nel nuovo ruolo di segretario, abbiamo chiesto qualche notizia sulla campagna abbonamenti: *«C'è stato un certo movimento dopo le belle prove col Torino e la Juve* — ci ha detto — *ma poi tutto si è fermato anche perché negli incontri di "Coppa Italia" le tessere non hanno valore. Speriamo che in questi giorni e dopo l'ultima vittoria sul Foggia i tifosi ritornino all'assalto per far scattare la cifra record che per il Novara di questi ultimi tempi si aggirerebbe soltanto sui 1500 abbonati».*

Dopo questo panorama al di fuori del campo di gioco ritorniamo un attimo sul tema che più interessa i tifosi. La squadra ha dimostrato contro il Foggia di aver superato lo scoramento per la sconfitta juventina e le belle reti di Enzo e Baisi hanno avuto il potere di cancellare anche la non certo brillante prova dei primi 45 minuti. A questo proposito lasciamo la parola al «vecio» della compagnia, a Nini Udovicich, ieri ancora una volta tra i migliori in campo.

«Sino a ora — ha risposto — *abbiamo fatto una certa... indigestione del pallone ed un po' di nausea viene a tutti, specie quando si registrano sconfitte come quella della scorsa settimana. Siamo quasi arrivati al dunque e dopo l'incontro di Verona ci troveremo in pieno clima di campionato che per noi avrà un inizio casalingo di tutto rispetto con la visita del Mantova. Sino a questo momento non è possibile fare pronostici perché le squadre non sono del tutto preparate. Per conto nostro cercheremo di partire nel miglior modo possibile per un campionato... tutto in salita. La squadra è stata rinnovata ma non indebolita se ci fermiamo a queste prime esibizioni. Basterà mantenere la calma ed anche in campionato ci sapremmo difendere».*

Per ora non abbiamo altro da segnalare dopo questa «scarrellata» su alcuni dei più tipici personaggi del calcio novarese. Siamo ormai vicini al 17 settembre quando i punti conteranno sul serio e si riparlerà di promozione e di retrocessione in quello che è sempre stato l'infuocato clima della serie B.

Liliano Laurenzi

Lo stopper Udovicich

Corsa ciclistica domenica a Vespolate

(Nostro servizio particolare)

Vespolate, 7 settembre.

(g. f. q.) Una manifestazione ciclistica è stata organizzata a Vespolate in occasione dei festeggiamenti dedicati al Santuario della Madonna della Crocetta. La competizione, riservata a quattro categorie (debuttanti, juniores, seniores, veterani), si svolgerà domenica su un circuito, attraverso le vie Garibaldi, Manzoni, Verdi, Cantù, Indipendenza, XXV Aprile. La partenza è fissata alle 13 per i debuttanti, alle 14 per gli juniores, alle 15 per i seniores, alle 16 per i veterani. La premiazione sarà effettuata alle 17,30 nella sede del gruppo sportivo di Vespolate.

NONIO — Una importante corsa ciclistica per corridori dilettanti di seconda e terza categoria si svolgerà domenica prossima a Biroio di Nonio, valevole per il primo trofeo Bonomo. La gara è stata inserita nel quadro dei tradizionali festeggiamenti annuali di S. Croce.

I biancocerchiati eliminati dalla competizione

Verbania: il pari col Seregno ha segnato l'addio alla Coppa

Il vantaggio della capolista, tre punti con una gara da giocare, è incolmabile - Forse sarà ingaggiato il centrocampista Lopez

Luigi Brignoli, capo dei «fedelissimi del Verbania (f. Basso)

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 7 settembre.

Il pareggio di Seregno, se può essere giudicato favorevolmente come prova della squadra contro i «capofila» del girone, non è riuscito però a far rinascere quelle possibilità di qualificazione che soltanto una vittoria avrebbe dato. Oggi invece, grazie al pari di ieri sera, il Seregno è salito a quota 8, quindi al riparo da ogni sorpresa anche se domenica prossima, nell'ultima giornata del torneo, il Verbania (oggi a quota 5) dovesse vincere e la squadra lombarda essere sconfitta. Intanto la partita di ieri sera è servita al Verbania come verifica; si sono confermati, alla luce dei fatti, gli scompensi di cui già si sapeva, anche se la difesa è apparsa più sicura che nelle prestazioni precedenti.

E' certo comunque che ai biancocerchiati occorre almeno un uomo di maggior personalità a centrocampo e vi è da sperare che riesca al direttore tecnico Pedroli, di portare a Verbania Antonio Lopez, un ventenne del Bari, militare nel nord, che la società pugliese è disposta a cedere in prestito per la corrente stagione, purché il giocatore non muova obiezioni. Per il resto si parla anche di partenze: farebbero le valigie un paio di calciatori fra quelli arrivati in luglio, che non si sono dimostrati all'altezza di una squadra di serie C, per far posto ad altri che verrebbero ingaggiati alla riapertura delle liste.

A proposito di giocatori, ieri sera a Seregno (assenti per infortuni Bagnoli e Pacchioni) Abate, Pellegrino e Tedoldi hanno fatto buona impressione. Ancora deludente invece l'ex varesino Bianchi. L'ultima di qualificazione per la Coppa Italia si giocherà domenica 10 allo Stadio. L'inizio è stato fissato, di comune accordo col Legnano, alle 17 per abituare i giocatori a quelle che saranno le condizioni climatico-ambientali delle prime partite del campionato di serie C che, come è noto, s'inizierà il 17.

Prima dell'incontro Verbania-Legnano, si giocherà una partita del torneo semifinale regionale dei Giochi della Gioventù, fra una formazione giovanile del Verbania ed i ragazzi del Crusinallo. Il caso del portiere Barovero (riserva di Fellini) in disaccordo economico con la società, verrà risolto con la cessione in prestito del giovane ad una squadra di serie D e l'assunzione di un altro numero uno che potrebbe anche essere il novarese Sogni.

«Giocando un anno in questa serie — dice Pedroli — *Barovero avrà modo di dimostrare veramente il suo valore, le sue capacità; se si dimostrerà valido, non avremo alcuna difficoltà, il prossimo anno, ad accettare le sue richieste, che oggi, ovviamente, non possiamo accogliere».*

a. c.

"Maretta„ fra i granata dopo il derby

Caretti accusa la Juve Domo "Proporrò di multare tutti„

"Molti giocatori non si sono impegnati", dice il presidente - Incidenti fra gruppi di tifosi al termine della partita

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 7 settembre.

L'inattesa debacle della Juventus Domo nel derby con la Virtus Villadossola ha lasciato a bocca aperta i tifosi, accorsi abbastanza numerosi al «Curotti» per salutare la nuova squadra che esordiva in notturna sul proprio campo. Il pesante passivo subito dai granata ha impressionato un po' i dirigenti della società e si minacciano già le prime sanzioni disciplinari della stagione.

«Ciò che fa più rabbia — dice il *presidente Gian Luigi Caretti* — non è la sconfitta in sé, ma il modo con cui abbiamo perso. A mio giudizio, è mancato quasi completamente l'impegno da parte di molti giocatori e questa impressione mi è stata confermata da alcuni elementi che ho potuto raccogliere nel corso dei colloqui del dopopartita. Pertanto, proporrò al consiglio una multa nei confronti dell'intera squadra, i cui effetti rimarranno però sospesi sino all'inizio del campionato. Se entro quella data non ci saranno maggior accanimento in campo ed una più decisa volontà, la multa diverrà operante. E' inutile cercare scusanti ed attenuanti dicendo che siamo ancora nella fase preparatoria — *conclude il presidente* — è ora che si cominci a vedere qualcosa e soprattutto una carica agonistica più spiccata».

Subito dopo la partita, Caretti si è recato ieri sera negli spogliatoi e si è complimentato con i dirigenti della Virtus. «Non posso che farvi le mie congratulazioni — *ha detto loro il presidente granata* —, avete davvero una bella squadra». *In effetti, la Virtus Villadossola ha messo in mostra soprattutto una migliore impostazione ed organizzazione di gioco. Il derby si era iniziato in un clima particolarmente festoso per i granata: prima del fischio d'inizio, il «Domo Club fedelissimi» aveva pubblicamente premiato Nesti, capocannoniere del campionato dello scorso anno, e Camporini.*

Anche le prime battute di gioco mostravano subito in maniera individualità tecniche di rilievo fra i granata che avevano acceso i primi entusiasmi sugli spalti. Si è trattato però di un fuoco di paglia ed alla distanza è venuta fuori la maggiore concretezza degli azzurri, che hanno poi dominato il centrocampo per tutto l'incontro con facilità irrisoria. A stridere il centrocampo della Juventus Domo ha senz'altro contribuito in misura notevole l'inspiegabile decisione di schierare Angelo Nesti all'ala sinistra, quale «punta fissa». La mossa è stata criticata dai tifosi granata. «Non è mai stato un mistero per nessuno — dicevano i più accesi in tribuna — che Nesti ha bisogno di partire da molto lontano per dare potenza ed efficacia alle sue proiezioni offensive».

Con Nesti all'ala, Volpati e Camporini si sono trovati praticamente da soli a centrocampo e per di più hanno coperto la stessa zona. Nel marasma generale dell'attacco granata, è riuscito comunque a mettersi in luce il giovane centravanti Giorcelli II che è stato continuo, mobilissimo e preciso nel disimpegno ed ha creato un po' di scompiglio nella difesa azzurra. Anche il pesante fardello delle quattro reti subite si deve, oltre che alle non perfette condizioni di entrambi i portieri, alla caotica impostazione difensiva che ha visto il libero vagare quasi continuamente per il campo proprio durante le più pericolose manovre degli azzurri, che facevano perno sulle veloci punte della ali Chiò e Donati e su rapidi rovesciamenti di fronte. In queste condizioni Lilla si è trovato attorniato, in più di una occasione, da numerose maglie azzurre.

Della Virtus non si può dire che bene: il riconfermato Minotti sembra essere riuscito a portare quasi tutti gli azzurri ad un soddisfacente grado di forma, ed il prossimo campionato si preannuncia ricco di soddisfazioni per i tifosi. «Abbiamo battuto Borgomanero e Juventus Domo — *commentavano i dirigenti azzurri al termine della partita* —, non abbiamo certo di che lamentarci in questo esordio stagionale».

Nonostante il carattere amichevole della partita, il tradizionale derby fra le due ossolane non ha perso nulla della sua carica emotiva. A metà del secondo tempo, uno spettatore, dopo un diverbio con un tifoso della squadra avversaria, è rimasto a terra semi-svenuto per una decina di minuti. Sono intervenuti un medico e gli agenti in servizio: poi si è ripreso da solo ed è riuscito a rimettersi in piedi. Al termine dell'incontro c'è stato qualche incidente fra i tifosi, risoltosi comunque senza gravi conseguenze.

Adriano Velli

Il presidente Caretti

VERBANIA — I carabinieri hanno denunciato per ricettazione il diciassettenne Gianfranco M. e il sedicenne Walter M., entrambi di Oggebbio. Avevano acquistato da un conoscente un ciclomotore che era stato rubato alcuni giorni prima ad un loro vicino di casa.

VERBANIA — E' stata denunciata alla pretura per mancanza dei cartellini prezzo sulle merci esposte in vendita, la commerciante ambulante Pia Fontana.

MADONNA DEL SASSO — Dopo un lungo periodo di stasi sono riapparsi, in questi ultimi giorni, i funghi, favoriti dalle abbondanti precipitazioni atmosferiche, sulle montagne della sponda occidentale del lago d'Orta.

Il primo successo in precampionato dei rossoblù

Borgomanero: tre reti realizzate ma molta confusione in squadra

Il San Vittore Olona ha impegnato a fondo i padroni di casa - Tromellini è "scomparso" nel secondo tempo - I gol siglati da Erbetta, Del Pietro e Petrone

(Dal nostro corrispondente)

Borgomanero, 7 settembre.

Una sconfitta, un pareggio e, finalmente, il primo faticato successo. La vittoria è arrivata ieri sera nell'incontro casalingo con la modesta ma scorbutica squadretta del gruppo sportivo Mocchietti di S. Vittore Olona, militante nello scorso campionato in Promozione, ma alla fine condannata a retrocedere nella categoria inferiore.

Annunciata come una compagine non priva di pregi tecnici, la rappresentativa calcistica di S. Vittore Olona va piuttosto segnalata per il suo gioco duro ed alquanto scorretto, tanto da richiamare più volte l'intervento dell'arbitro col taccuino delle ammonizioni. Durante tutto il primo tempo, la squadra ospite è riuscita in ogni modo a tenere testa alla formazione di casa, cedendo solo al quinto della ripresa con un tiro di Petrone.

Il gol del centravanti rossoblù è giunto nell'unico sprazzo di bel gioco, al rientro in campo dopo il riposo. Il primo tempo aveva fornito ben poche emozioni al di fuori di alcuni tiri di Tromellini e di Petrone e di qualche pezzo di bravura dei centravanti.

Nella sua terza partita di precampionato il Borgomanero si è presentato ancora senza De Giuliani e Barciocco, schierando all'ala destra il giovane acquisto Prandoni (che è piaciuto al pubblico), e spendendo in campo fin dal secondo minuto di gioco un altro giovane, il terzino Colpo, in sostituzione di Ghezzi che, feritosi alla testa, è stato costretto a farsi medicare in ospedale. Questa la formazione rossoblù: Bonetti; Ghezzi (Colpo), Garavaglia; Bubice (Cerutti dall'80'), Stabile, Bellesso; Prandoni, Tromellini, Petrone, Erbetta.

La partita, al di là del risultato onorevole, non ha cancellato le riserve sull'attuale efficienza della Borgomanero, ancora in cerca di un modulo di gioco. Dice Schiuma: *«L'uomo-squadra deve essere Tromellini»*; ed il numero dieci dei rossoblù ha dimostrato infatti nel primo tempo di saper manovrare nei vari settori del campo, insistendo persino oltre il necessario, tanto da provocare qualche gesto di stizza fra i compagni. Nella ripresa, però, Tremellini è scomparso. Sacrificato nel suo attuale ruolo, inerte appare la «grande speranza» Erbetta, mentre regna tuttora la confusione al centro dell'attacco. Ma di buon auspicio erano sembrati i pochi minuti di bel gioco della ripresa e il travolgente finale. Dicono i dirigenti rossoblù: *«I tre gol portano le firme dei nostri candidati alla classifica dei cannonieri: Petrone, Del Pietro ed Erbetta e questo è già un bell'inizio».*

Ora, dirigenti e tifosi aspettano il «quadrangolare» (fra le squadre novaresi di Quarta serie. L'atteso torneo campanilistico incomincia sabato pomeriggio con l'incontro Borgomanero-Arona, da disputarsi sul campo locale e proseguirà domenica ad Omegna col confronto fra la compagine di Mimmo Cane e la Juventus di Domodossola.

Si fanno già i pronostici per la finale. Molti pensano ad un primo grande incontro fra le due eterne rivali Omegna e Borgomanero. Ma ad Arona e a Domodossola non sono ovviamente di questo avviso. Le previsioni nel calcio sono pericolose. Anche per scaramanzia i borgomanesi dicono: *«Il torneo con le squadre cugine conta relativamente: importante è disputare un bel campionato».* Ma segretamente sognano una finale vittoriosa con l'Omegna.

Sabato, intanto, la squadra di Schiuma dovrà vedersela con l'Arona.

f. a.

Il capitano dei rossoblù Sergio Stabile (Foto Allegra)

Dopo un lungo periodo di gestione commissariale

Confermate per il 26 di novembre elezioni amministrative a Novara

Polemica di un senatore del pci contro il commissario prefettizio

(Nostro servizio particolare)

Novara, 7 settembre.

(i. l.) Tutto è ormai deciso: il 26 novembre si svolgeranno le elezioni amministrative a Novara che dovrebbero porre fine alla lunga gestione commissariale. La conferma era ormai attesa da tempo negli ambienti politici novaresi e quindi non ha destato stupore. Da più parti erano state chieste sin dalla primavera scorsa ma per una serie di motivi erano state ancora rinviate. Fra ottanta giorni i novaresi potranno quindi scegliersi una amministrazione e nei prossimi giorni i partiti inizieranno le consultazioni per la formazione delle liste.

Proprio in questi giorni abbiamo ricevuto la copia di una interrogazione che il senatore novarese del partito comunista italiano, Eraldo Gastone, ha indirizzato al ministro dell'Interno. E' datata 3 settembre e dice: «Interrogazione a risposta scritta per conoscere se non ritenga opportuno disporre una inchiesta presso il comune di Novara per accertare in base a quali valutazioni il commissario straordinario dottor Marotta ha deciso con deliberazione n. 838 del 25-5-72 di rinunciare all'esproprio dei terreni di proprietà della "Immobiliare Sabbioe" dei fratelli Broggi s.n.c. deliberato ai sensi dell'articolo 13 della legge 5-3-63 n. 246 della giunta comunale il 23-12-1964 e ratificata dal consiglio comunale.

«La deliberazione commissariale — prosegue l'interrogazione — è all'esame della commissione regionale di controllo dell'Unione dove si ha ragione di ritenere che il malcontento dell'opinione pubblica trovi largo ed unanime eco. Nessuno comprende infatti perché, a due mesi dalle elezioni amministrative e senza che alcun motivo d'urgenza lo giustifichi il commissario conclude con una transazione, praticamente senza corrispettivo, una causa pendente dinanzi al consiglio di Stato dal 1965. Ciò premesso l'interrogante desidera sapere se il ministro non ritenga opportuno intervenire subito sul commissario straordinario per fargli comprendere la inopportunità politica di difendere una decisione, che i novaresi disapprovano nel merito. Firmato, Eraldo Gastone».

La gestione commissariale del dottor Marotta non aveva destato sino a questo momento nessuna polemica. L'interrogazione del senatore Gastone ha riportato alla ribalta una questione vecchia di sette anni fa e quindi non ci rimane che attendere la risposta del ministro.

Organizzata dal 10 al 17 settembre

Fara: mostra-mercato dei vini più "nobili„

La manifestazione si inquadra nell'attività dell'associazione "Amici di Fara" - Presenti i produttori della zona

(Nostro servizio particolare)

Fara Novarese, 7 settembre.

(l. l.) L'associazione «Amici di Fara» alla vigilia della prossima vendemmia, che dovrebbe effettuarsi alla fine di settembre se il tempo regalerà qualche giornata di sole in più, organizzerà dal 10 al 17 settembre la «settimana del vino Fara», come hanno già fatto nei mesi scorsi le località vicine di Ghemme e Sizzano.

La manifestazione si inquadra in quella che sarà l'attività degli «Amici di Fara», una sorta di Pro Loco decisa a dare maggior spazio alle attività locali ed in preminenza alla produzione vinicola di tutta l'ampia zona, del resto già molto conosciuta per la presenza della cantina sociale e di altri ottimi produttori.

La «settimana» sarà imperniata sulla mostra-mercato dei vini locali, allestita nei saloni delle scuole ed alla quale hanno dato la loro adesione tutti i maggiori produttori: Attilio Rusca, Umberto Bacciaro, Silvio Spagnolini, Carlo ed Emilio Prolo, Onorino Portigliotti, Luigi Prolo, Cantina sociale dei colli novaresi, Carlo Portigliotti, Luigi Dessilani.

Anche la gamma dei vini esposti è di tutta eccezione e comprenderà il «Fara» '61, '64, '67, '68; il «Caramino» '61 e '64; lo «Sprocina» '64 e '67; la «Bonarda» '68; «Vespolin» '68; «Colline» '64; «Barengo Bianco», «Greco» e «Mirasole».

La mostra sarà aperta domenica 10 settembre alle ore 9,30 e continuerà tutti i giorni dalle 18 alle 24. Per domenica è annunciata la partecipazione del gruppo folkloristico «città di Borgosesia».

Verbania: lo sciopero alla Montedison Fibre

Verbania, 7 settembre.

(a. c.) Massiccio lo sciopero allo stabilimento di Verbania della Montedison Fibre (già Rhodiatoce); elevata la percentuale delle adesioni fra gli operai, moderata quella degli impiegati.

D'accordo con i sindacati, non entrati liberamente nello stabilimento gli addetti ai servizi essenziali.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA

ASTRA: Il mio nome è Nobody.
CUCCIA: Taking Off.
ELDORADO: Il dottor Zivago.
EXCELSIOR: Alice e Cloe.
FARAGGIANA: Sfida senza paura.
VITTORIA: I quattro dell'Ave Maria.

ARONA

SAN CARLO: Ripos.
LUX: Decameron n. 3.
MODERNO: Dopo di che uccido il maschio e lo divoro.
ROMA: Il rare in capo al mondo.

BELLINZAGO

ORATORIO VANDONI: Tarzo il mezzobue.
VOLTA: Ripos.

BORGOMANERO

MODERNO: Un uomo dalla pelle dura.
SOCIALE: L'organizzazione vuole l'ispettore Tibbs.

CAMERI

ORATORIO: I cavalieri della tavola rotonda.

DOMODOSSOLA

ESTENA: La polizia ringrazia.
CORSO: Decameron proibitissimo.
FILODRAMMATICI: Per un pugno di dollari.

GALLIATE

SMERALDO: Sledge.

GATTINARA

ITALIA: Il cagliostro.

GHEMME

ITALIA: riposo.

OLEGGIO

COMUNALE: Le giocevoli ecmi di Julie.
MODERNO: La lunga spiaggia fredda.

OMEGNA

SOCIALE: Questa sporca d'amore.
SPLENDOR: Conoscenza carnale.

PREMENO

PREMENO: Uomini e Bis spioni.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: riposo.

STRESA

ITALIA: Le pisolaire.

TRECATE

VITTORIA: Continuavano a chiamarlo Trinità.
COMUNALE: Sesso di loro l'interno è rosso.
PELLICO: Lawrence d'Arabia.

VERBANIA

APOLLO: Cosa di divorzio.
ARISTON: Decameron.
IMPERO: Agente 007 missione Thunderball.
SOCIALE (Intra): Sessi i rischi.
SOCIALE (Pallanza): Abuso di potere.

VILLADOSSOLA

SOCIALE: Nudo si muore.

Informazione pubblicitaria

Diplomarsi ... e poi?

Cercansi 15.000 giovani da avviare a brillanti carriere

Quanti sono i giovani che, al termine dei loro studi, si domandano con apprensione «che lavoro fare»? E quanti quelli che, sacrificati in un impiego mediocre, cercano uno sbocco nuovo per affermarsi e costruirsi un avvenire migliore?

In Italia vi sono oggi 360 mila giovani che non riescono a procurarsi il primo impiego per mancanza di qualificazione, e molti altri che, regolarmente impiegati, sono esposti per la stessa ragione al rischio incombente della disoccupazione tecnologica.

Tutto ciò è paradossale se si pensa che un settore in rapidissimo sviluppo come quello dei Calcolatori ha un'enorme fame di personale: ogni anno ci sono oltre 15.000 offerte di lavoro per programmatori e analisti. Nel '75 ce ne vorranno 80 mila e non ne saranno pronti che 24.000. Entro gli Anni 80 ce ne vorranno addirittura 200 mila.

Ecco perché le Aziende sono costantemente alla ricerca di Programmatori e si conservano gelosamente quei pochi che hanno che ricevono dall'esterno offerte sempre più allettanti. Per questo motivo il livello delle retribuzioni è in costante aumento. Così per raddoppiare il suo stipendio il Programmatore impiega 5 anni contro i 20 di un impiegato generico.

Dopo due o tre anni di esperienza in questo settore sono frequenti stipendi di oltre 6 milioni annui. Per chi conosce i computers la sicurezza del posto e la rapida carriera sono assicurate per sempre.

Ma come entrare nel favoloso mondo dei computers? Camminando, per un breve periodo, a fianco di una organizzazione altamente qualificata come la COMPUTEX. Questo Istituto internazionale si dedica da anni in Europa alla formazione di programmatori e anche in Italia si è affermata come «l'Università dei Computer». Ne sia la prova che tu cento Programmatori che si diplomano, oltre ottanta provengono dalla COMPUTEX. Le venti sedi italiane della COMPUTEX sono situate nelle principali città.

Per avere informazioni sui Corsi e per sottoporsi al «Test attitudinale» gratuito che ti effettua direttamente sul calcolatore elettronico, rivolgersi direttamente o telefonare alla:
COMPUTEX - NOVARA: via Boccanelli 5, tel. 21.142 - TORINO: corso F. Turati 11/c, tel. 580.043 - ALESSANDRIA: via Martiri 14, tel. 65.282 - GENOVA: piazza Piccapietra 21, tel. 594.925 - 592.796.

CORSI DI LINGUE
European School
Novara, Tel. 23.219 — Via dei Cattaneo, 17 — Baf. Quintino Sella, 18

galleria l'incontro
borgomanero
corso roma, 69
tel. 83.016
da domani 9 settembre personale di **Enzo Faraoni**

GALLI - Novara
Via dei Caccia 2 - tel. 20.137 (di fronte Teatro Faraggiana)
Grandioso assortimento
articoli da giardino
Sdraio - Poltrone - Ombrelloni - Tavolini
Sedie in legno e in metallo
Canotti - Materassini
Gonfiabili in genere
Cinture - Braccioli - Pupazzi
Carrozzine - Passeggini - Lettini
Box - Arredamenti camere bambini